

Relazione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Preliminarmente il Collegio dei revisori fa presente che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, essendosi insediato in data 27 settembre 2022, giusta nomina del 26 luglio 2022, ha potuto procedere al mero controllo formale dell'attività amministrativa dell'Ateneo. Pertanto, essendo stato in parte estraneo alla gestione 2022 e al suo controllo, lo scrivente Collegio non può che rinviare alla documentazione in atti del precedente Collegio dei revisori. Si annota che il bilancio d'esercizio 2022 viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione oltre il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 5, comma 4, del d.lgs. n. 18/2012.

La presente Relazione è redatta ai sensi del citato articolo 5, comma 4, nonché dell'articolo 27, comma 1, dello Statuto dell'Università, sulla base dei precetti di cui al d.lgs. n. 123/2011 in materia di controllo amministrativo-contabile.

Il Collegio dei revisori, infatti, effettua un controllo di tipo amministrativo-contabile volto all'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, nonché conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio d'esercizio verifica:

- a) la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale della gestione;
- b) la corretta esposizione in bilancio dei dati, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2022 dell'Università di Camerino risulta redatto secondo gli schemi di cui al decreto ministeriale MIUR 14 gennaio 2014, n. 19, come modificato ed integrato dal decreto interministeriale MIUR – MEF 8 giugno 2017, n. 394. In particolare, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa al bilancio e della relazione sulla gestione del Direttore Generale.

Risulta altresì corredato:

- a) dal *rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa (Prospetto dati Siope)* (art. 7, comma 1, DM n. 19/2014), secondo le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013, come aggiornato per le università con decreto MEF 5 settembre 2017. Il rendiconto unico di ateneo finanziario è altresì redatto secondo il nuovo schema previsto dall'allegato 2 del D.I. n. 394/2017.
- b) dal *prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi*;
- c) dalla *dichiarazione attestante l'indice tempestività dei pagamenti e l'importo dei*

pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati oltre i termini fissati dal d.lgs. n. 231/2002, in materia di contrasto ai ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Si riportano, di seguito, le risultanze riepilogative, arrotondate all'unità, della situazione patrimoniale al 31/12/2022, del conto economico e del rendiconto finanziario (cash flow), posti in raffronto con i valori relativi all'esercizio 2021.

La nota integrativa allegata al bilancio, a cui si rimanda per i contenuti di dettaglio, è stata adeguata allo schema di nota integrativa proposta dalla terza edizione del MTO Coep, adottata il 30 maggio 2019.

Essa illustra i criteri di valutazione delle poste di bilancio - specifici per le università che postulano, tuttavia, i principi generali contenuti nel Codice civile - nonché i principali elementi informativi del bilancio.

STATO PATRIMONIALE

| | 31/12/2022 | 31/12/2021 | Differenza (+/-) |
|--|--------------------|--------------------|-------------------------|
| A) IMMOBILIZZAZIONI | 129.316.592 | 127.416.374 | 1.900.218 |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | 81.332.468 | 87.429.704 | -6.097.236 |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 1.145.865 | 659.529 | 486.336 |
| Totale Attivo | 211.794.925 | 215.505.608 | -3.710.682 |
| CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO | 22.771.292 | 22.771.292 | 0 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 50.387.209 | 50.116.576 | 270.633 |
| B) FONDI RISCHI ED ONERI | 1.222.846 | 1.868.397 | -645.551 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO | 28.421 | 45.474 | -17.053 |
| D) DEBITI | 13.774.888 | 13.237.687 | 537.201 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 138.399.797 | 142.753.686 | -4.353.889 |
| F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO | 7.981.766 | 7.483.787 | 497.979 |
| Totale Passivo | 211.794.927 | 215.505.608 | -3.710.681 |
| CONTI D'ORDINE | 52.733.427 | 52.733.427 | 0 |

CONTO ECONOMICO

| | 2022 | 2021 | Differenza (+/-) |
|--|----------------|------------------|-------------------------|
| A) PROVENTI OPERATIVI | 71.870.093 | 66.511.697 | 5.358.396 |
| B) COSTI OPERATIVI | 68.629.904 | 63.086.589 | 5.543.315 |
| DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B) | 3.240.189 | 3.425.108 | -184.919 |
| | | | 0 |
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | -48.837 | -50.137 | 1.300 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | -1000 | | -1.000 |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | -304.899 | 287.167 | -592.066 |
| F) IMPOSTE SUL REDDITO | 2.614.820 | 2.526.396 | 88.424 |
| Risultato dell'esercizio | 270.633 | 1.135.742 | -865.109 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| | 2022 | 2021 | Differenza (+/-) |
|---|-------------------|--------------------|--------------------|
| Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalla gestione corrente | 6.885.687 | 6.887.817 | -2.130 |
| Risultato netto | 272.633 | 1.135.742 | -863.109 |
| Rettifica voci che non hanno effetto sulla liquidità: | 6.613.054 | 5.752.074 | 860.980 |
| Ammortamenti e svalutazioni | 7.276.659 | 6.045.611 | 1.231.048 |
| Variazione netta dei fondi rischi ed oneri | -645.551 | -297.724 | -347.827 |
| Variazione netta del TFR | -17.053 | 2.295 | -19.348 |
| Altri costi non monetari | -1.000 | 1.243 | -2.243 |
| Flusso Monetario (CASH FLOW) assorbito/generato dalle variazioni del capitale circolante | -5.128.365 | 21.981.168 | -27.109.533 |
| (aumento)/diminuzione dei Crediti | -1.966.595 | 192.832 | -2.159.427 |
| (aumento)/diminuzione delle Rimanenze | -4413 | 82 | -4.495 |
| (aumento)/diminuzione dei Debiti (al netto debiti da finanziamento) | 1.184.889 | 953.289 | 231.600 |
| Variazione di altre voci del capitale circolante | -4.342.246 | 20.834.965 | -25.177.211 |
| A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO | 1.757.322 | 28.868.985 | -27.111.663 |
| INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI: | -9.185.330 | -18.525.817 | 9.340.487 |
| materiali | -9.137.480 | -18.363.800 | 9.226.320 |
| immateriali | -20.851 | -151.688 | 130.837 |
| finanziarie | -27.000 | -10.329 | -16.671 |
| DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI | 7.453 | 222.344 | -214.891 |
| materiali | 1.200 | 216.113 | -214.913 |
| immateriali | | | 0 |
| finanziarie | 6.253 | 6.231 | 22 |
| B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO | -9.177.878 | -18.303.472 | 9.125.594 |
| ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO: | | | |
| Aumento di capitale | | | |
| Variazione netta dei finanziamenti a medio-lungo termine | -647.688 | -643.216 | -4.472 |
| C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO | -647.688 | -643.216 | -4.472 |
| | | | 0 |
| D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C) | -8.068.244 | 9.922.296 | -17.990.540 |
| DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE | 46.279.194 | 36.356.898 | 9.922.296 |
| DISPONIBILITA' NETTA FINALE | 38.210.950 | 46.279.194 | -8.068.244 |
| FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO | -8.068.244 | 9.922.296 | -17.990.540 |

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

Attivo patrimoniale

Tra le poste attive, il totale delle **Immobilizzazioni** è iscritto in bilancio per € 129.316.592, con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 1.900.218, in relazione alle variazioni intervenute per incrementi dell'anno e relativi ammortamenti, dettagliatamente indicate in nota integrativa.

Riguardano rispettivamente:

- immobilizzazioni immateriali € 2.259.929 (-194.315);
- immobilizzazioni materiali € 126.786.602 (+ 2.074.786);
- immobilizzazioni finanziarie € 270.062 (+19.747,30).

Il valore esposto è al netto degli ammortamenti, i cui coefficienti annui applicati - che tengono conto della durata dell'utilità del bene - sono indicati nella nota integrativa.

Con particolare riferimento agli immobili inagibili e non più disponibili a seguito del terremoto del 2016, la linea adottata dall'Ateneo - da un punto di vista contabile/patrimoniale - è stata quella di sospendere l'ammortamento:

- gli immobili **non di proprietà**, in base ai danni subiti, sono stati svalutati per l'intero valore contabile residuo e oggetto di valutazione, da parte degli organi universitari, riguardo alla non opportunità a proseguirne il comodato d'uso;
- per quelli **di proprietà** sono stati valutati i danni, ma non sono stati svalutati i relativi cespiti in bilancio, ritenendo la perdita di valore subita non durevole. Al riguardo, l'Ateneo ha ritenuto di applicare il principio contabile OIC 16 secondo il quale gli immobili in proprietà non risultati completamente distrutti o danneggiati irreparabilmente, ed inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche, saranno oggetto di ripristino nel tempo allo stato d'uso e alla funzionalità esistente pre-sisma, mediante l'utilizzo dei finanziamenti pubblici, in parte già stanziati con specifiche Ordinanze del Commissario straordinario per la ricostruzione. Per la situazione relativa ai singoli immobili si fa rinvio a quanto dettagliatamente descritto in nota integrativa, nella quale peraltro è stata evidenziata l'incidenza contabile che avrebbe sul patrimonio netto la perdita di valore dei beni inagibili, valutata in € 2.977.619, con copertura da parte delle riserve libere dell'Ateneo.

Le immobilizzazioni materiali, come detto, ammontano ad € 126.786.602, con un incremento, al netto degli ammortamenti e delle cessioni di € 2.074.786. Nel corso del 2022 sono stati patrimonializzati alcuni cespiti tra cui la struttura temporanea ChiP -Chemistry interdisciplinary project, il Campo da Padel presso gli impianti sportivi in loc. Le Calvie, gli interventi di ampliamento del Campus e dello Studentato; in particolare, gli interventi sugli impianti sportivi e l'avvio in uso nuovo impianto sportivo polivalente coperto sono cofinanziati con le risorse del "Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche" ai sensi del D.M. 1121 del 5 dicembre 2019.

Si rileva un lieve decremento della voce Impianti e attrezzature al netto degli ammortamenti e delle cessioni pari a euro 4.172; allo stesso tempo si osserva un incremento delle voci Impianti e macchinari specifici e Attrezzature informatiche riconducibile rispettivamente all'adeguamento degli impianti sportivi e al potenziamento delle infrastrutture destinate alla formazione in modalità e-learning, nonché al potenziamento delle reti telematiche e delle dotazioni informatiche, i relativi interventi risultano attuati mediante l'utilizzo di fondi pubblici all'uopo destinati.

Le Attrezzature tecnico-scientifiche evidenziano un incremento di euro 1.451.620, al lordo degli ammortamenti, riconducibile soprattutto all'acquisto di strumentazioni nell'ambito della realizzazione di progetti di ricerca attuato mediante l'utilizzo di fondi pubblici all'uopo

destinati tra cui i fondi relativi al D.M. 734 del 25/06/2021 e al D.M. 1274 del 10 dicembre 2021.

La voce Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali risulta a saldo zero per il completo ammortamento dei relativi cespiti e la decisione di adottare il terzo criterio contabile indicato dal D.I. 19/2014 che prevede l'iscrizione interamente a costo del valore afferente agli acquisti annuali.

Tuttavia, come evidenziato in passato, insiste tra i beni dell'Ateneo una biblioteca giuridica di apprezzabile valore, recuperata dalla sede storica in zona rossa e trasferita nella struttura universitaria. Al riguardo, si ritiene opportuno reiterare l'invito per la costituzione di una commissione ad hoc per l'attribuzione di un valore contabile patrimoniale al complesso dei beni di valore storico/culturale di proprietà dell'Ateneo.

Con riferimento alla valorizzazione dei *mobili e degli arredi*, si ricorda che il terremoto ha comportato la mancata disponibilità di taluni beni rimasti nella zona rossa. Nel corso del 2022, peraltro, non sono stati recuperati e riutilizzati beni di tale provenienza.

Per l'adeguamento del valore indicato nella situazione patrimoniale l'Ateneo ha utilizzato gli stessi criteri di svalutazione sopra descritti per gli immobili, non potendo effettuare una ricognizione inventariale dei beni in questione.

Al riguardo, si ricorda che l'Ateneo – prima del terremoto - aveva avviato un progetto innovativo di ricognizione inventariale. Tuttavia, l'evento sismico non ha consentito il completamento delle operazioni di etichettatura dei beni e, come detto, ha sottratto parte di disponibilità degli stessi. Resta pertanto la necessità di procedere al rinnovo degli inventari. In merito, nel corso del 2019 - in coerenza con la nuova organizzazione amministrativa definita con Disposizione del DG n. 16039 del 1° ottobre 2018 che ha previsto l'istituzione dell'Area gare acquisti e patrimonio - è stato dato l'avvio all'istituzione di un unico registro inventari che, una volta definito, comporterà la chiusura dei precedenti registri. La crisi pandemica e il perdurare della zona rossa nel centro della città di Camerino, tuttavia, non hanno consentito la prosecuzione, secondo i tempi e modi previsti dal progetto, dell'attività di ricognizione inventariale e catalogazione. Il Collegio reitera l'invito a terminare l'attività, fornendo un cronoprogramma realizzabile nel più breve periodo di tempo.

Infine, si evidenzia la voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* per un importo di € 15.167.435 (+5.041.956) che valorizza gli interventi di edilizia effettuati sugli immobili di proprietà ed in corso d'opera, ivi inclusa la manutenzione straordinaria capitalizzata.

Le *immobilizzazioni finanziarie* ammontano a complessivi € 270.062 (+ 19.747), di cui € 264.928 per *partecipazioni* detenute dall'Ateneo in consorzi, società e spin off al costo effettivamente sostenuto, dettagliatamente indicate in nota integrativa. Tali partecipazioni, per la loro natura e consistenza, non comportano l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nel corso del 2022, è stata contabilizzata la partecipazione al Consorzio HPC4NDR - High Performance Computing for Natural Disaster Resilience (+2.000), alla I-Labs Industry s.c.a r.l. (+10.000), alla Fondazione "Vitality -Ecosistema di Innovazione, Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Economia Diffusa nell'Italia Centrale" (+5.000) e società consortile NQSTI S.c.a.r.l. - National Quantum Science and Technology Institute, Bando PNRR M4C2 (+10.000) per un valore di € 27.000 (deliberate nel corso del 2022), sono state cedute quote con realizzazione di plusvalenze e svalutata la quota di partecipazione dello spin off BILANCIO CO2 ZERO s.r.l.(-1.000), accantonata allo specifico fondo svalutazione partecipazioni. Si annota l'adozione, giusta delibera del CDA del n. 268 del 21 dicembre 2022, del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016, con sviluppi negli esercizi successivi. Si rinvia per il dettaglio alla Relazione sulla gestione.

Nell'attivo circolante la voce Rimanenze di € 96.401 si riferisce all'attività commerciale per vendita gadget.

I *crediti* ammontano a complessivi € 43.025.117 (+1.966.594) e sono esposti al valore di presumibile realizzazione e al netto della quota svalutazione dei crediti, a copertura di possibili perdite per insolvenza.

Le singole voci attengono, tra le altre, ai crediti v/Mur ed altre amministrazioni centrali (€ 20.473.825), verso Regioni e Province autonome (€ 13.626.204), verso l'Ue ed il Resto del mondo (€ 730.704), verso altre amministrazioni locali (€ 193.579), verso Università (€ 293.864), verso studenti per tasse e contributi (€ 3.897.373), verso altri enti pubblici (€ 1.351.593) e verso privati (€ 1.955.668). Rinviamo alla nota integrativa per il dettaglio, in questa sede si evidenziano i crediti v/Mur a valere sul FFO 2022, sulle assegnazioni di cui ai D.M. n. 1061/2021, D.M. n. 1736/2022 e D.M. n. 1062/2021 e sul finanziamento di cui all'Accordo di programma, ridefinito in data 8 agosto 2021. Si evidenzia, altresì, il decremento - € 2.027.954 dei crediti verso Regioni e Province autonome, per l'incasso delle somme per contributi in conto capitale finalizzate alla realizzazione del nuovo Student Center, erogati dalla Regione Marche.

I crediti verso Università afferiscono a progetti in co-finanziamento con altri atenei e a rimborsi per servizi resi.

Con riferimento alla valorizzazione dei crediti verso studenti per quote di tasse e contributi afferenti all'anno accademico 2022/23 e precedenti - nel rispetto del principio contabile indicato nel manuale tecnico operativo che prevede di rilevare i crediti v/studenti al perfezionamento dell'iscrizione - si prende atto che il valore indicato nella predetta voce di crediti è al netto dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti v/studenti, calcolato in base ad una percentuale sui mancati incassi per analoghi crediti a.a. 2021/2022.

Con riferimento all'attività di riaccertamento dei crediti, si rammenta che con deliberazione del CdA del 27 novembre 2019 è stato adottato un disciplinare per la procedura e la gestione dell'attività di recupero crediti, che fissa criteri oggettivi, in particolare, per lo stralcio di crediti pari o inferiori a 300 euro e/o considerati irrecuperabili per altre ragioni.

Nel condividere la necessità di abbattere l'ammontare dei crediti da quelli manifestamente inesigibili, anche mediante l'individuazione di procedure considerate economicamente più convenienti (stralcio di crediti pari a 300 euro al posto di procedure esecutive di incerto realizzo), si invita tuttavia alla massima ponderazione degli elementi valutativi prima di procedere alla eliminazione dei crediti dalle poste patrimoniali.

Le **disponibilità liquide** sono pari a complessivi € 38.210.950, con un decremento di -€ 8.068.244, in coerenza con il flusso monetario (Cash flow) del rendiconto finanziario. Sono costituite dal saldo di Cassa/Tesoreria Banca delle Marche SpA al 31 dicembre 2022 (€ 38.206.329), corrispondente al saldo dell'Istituto cassiere e dai valori in cassa (€ 4.621) per Carta del docente e voucher IFLA).

I **ratei ed i risconti attivi** sono indicati in complessivi € 1.145.865 ed afferiscono, in particolare, a ratei per contributi diversi da parte di enti pubblici (€ 83.333), per progetti e ricerche in corso (€ 584.182) e risconti attivi per complessivi € 478.350, relativi a diverse fattispecie di voci.

I **conti d'ordine** sono presenti nell'attivo ad evidenziare i beni immobili in assegnazione e comodato d'uso (€ 22.771.292).

Passivo patrimoniale

L'esercizio 2022 si è concluso con un utile di € 270.633, in continuità con i precedenti
Collegio dei Revisori dei Conti

esercizi. Nel 2021 l'Ateneo aveva riportato un positivo risultato di esercizio pari ad € 1.135.742.

Si rileva che il **patrimonio netto** è pari ad € 50.387.209, costituito dal Fondo di dotazione dell'Ateneo di € 15.818.848, dal patrimonio netto vincolato di € 21.847.170 [tra fondo per decisioni degli organi (€ 20.838.277), riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro (€ 889.923) e fondo destinato da terzi (€ 263.923)] e patrimonio netto non vincolato di € 12.576.239, quest'ultimo costituito in gran parte dagli utili relativi agli esercizi precedenti e dall'utile conseguito nell'esercizio 2022.

Dalla nota integrativa si possono evincere le movimentazioni intervenute nel corso del 2022 nelle riserve vincolate per decisione degli organi (+ 395.403) e per specifici progetti (- 145.403), destinate in particolare al Fondo finalizzato edilizia e al Fondo per lo sviluppo dell'Ateneo (Innovazione e sviluppo delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche), come meglio evidenziato nelle tabelle inserite in nota integrativa per l'esposizione degli effettivi utilizzi.

Al bilancio di esercizio è altresì allegato il Prospetto relativo all'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, con l'indicazione, in particolare, delle somme necessarie a coprire i costi già previsti dal budget 2023 e dal budget degli investimenti per il 2023, a valere sulle riserve vincolate per decisione degli organi e per specifici progetti. Con determinazione del CDA l'Ateneo deciderà in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio 2022.

Tra le passività, il **fondo rischi ed oneri** ammonta ad € 1.222.846 (- 645.551). L'analisi di dettaglio evidenzia, in gran parte, accantonamenti ed utilizzi legati alla dinamica della spesa per il personale docente, di ricerca e amministrativo, nonché relativi ai rischi di eventuali contenziosi. Si rileva, altresì, la movimentazione della sottovoce "Fondo ex legge 109/94" per accantonamenti (€ 142.237) ed utilizzi (€ 156.597), relativi agli incentivi tecnici di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016. Gli accantonamenti per imposte locali ed utenze, dal 2021 non sono più effettuati a seguito della ripresa dei pagamenti della Tassa rifiuti, sospesa negli anni successivi al sisma.

La valorizzazione degli accantonamenti è effettuata tenendo conto dei criteri contabili forniti dalla Coep, con la nota tecnica n. 6, che indica di rilevare al Fondo le passività probabili e di fornire una mera annotazione in nota integrativa delle passività possibili. A tale ultimo riguardo, l'Ateneo non ha indicato alcuna passività possibile, né tantomeno remota.

Il fondo TFR è pari ad € 28.421, diminuito nell'esercizio di - € 17.053,32, tenuto conto degli accantonamenti e degli utilizzi. Attiene esclusivamente agli accantonamenti per talune categorie di personale (collaboratori ed esperti linguistici) considerato che, per il personale dipendente, l'Ateneo versa le ritenute previdenziali ed assistenziali agli Istituti previdenziali.

I **debiti** ammontano a complessivi € 13.774.888, aumentati di € 537.201 rispetto all'esercizio precedente, relativi in gran parte a debiti da pagare "entro 12 mesi", tranne l'esposizione debitoria v/banche di € 2.382.141 per mutui contratti dall'Ateneo in corso di estinzione, di cui € 1.476.525 oltre i 12 mesi ed € 258.606 oltre i 5 anni.

Gli altri debiti riguardano, in particolare, i debiti v/fornitori (€ 3.216.534), v/studenti (€ 66.721), v/dipendenti (€ 1.812.032 afferenti a retribuzioni, trattamento accessorio e ferie non godute, in applicazione del principio della competenza economica), verso Regioni e Province Autonome (€ 50.867), verso amministrazioni locali (€ 1.176.888) ed altri debiti (€ 5.043.812) riguardanti, in particolare, ritenute erariali, previdenziali ed extra erariali). Si rimanda agli elementi di dettaglio della nota integrativa.

Si annota che l'Ateneo, nel corso del 2022, ha eliminato dal bilancio l'importo di € 21.711 per debiti prescritti, in quanto risalenti a più di dieci anni, ovvero non più dovuti per

verificata inesigibilità.

I **ratei e risconti passivi**, per complessivi € 138.399.797 (€ -4.353.889) sono distinti in: e1) *Risconti passivi per contributi agli investimenti*, pari a complessivi € 120.166.436, per contributi agli investimenti ricevuti per gli immobili, gestiti con la tecnica del risconto in base all'utilizzo; e2) ulteriori risconti passivi (€ 18.197.104), la cui voce più significativa attiene ai contributi previsti dall'Accordo di Programma di competenza degli esercizi successivi; e ratei passivi per € 36.257. Inoltre, *Risconti passivi per progetti e ricerche in corso* (€ 7.981.766) da riscontare negli esercizi successivi a seguito della contabilizzazione dei relativi ricavi, evidenziate a parte nella nuova riclassificazione della posta in seguito al DI n. 394/2017.

I **conti d'ordine** sono presenti nel passivo (€ 52.733.427) ad evidenziare cessioni in comodato.

Analisi delle voci del Conto Economico

Risultato d'esercizio: Utile di € 270.633

L'analisi del conto economico evidenzia proventi per € 71.870.093 (+ 5.358.396) e costi per € 68.629.904 (+ 5.543.315), la cui differenza determina un risultato operativo positivo di € 3.240.189.

La gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di - € 48.837, derivante in particolare dagli interessi passivi, pari ad € 48.860 - a valere sui mutui (€ 31.082) e altri oneri finanziari (€ 17.778) - e dagli interessi attivi (€ 23).

La gestione straordinaria si chiude con un risultato negativo di - € 304.899, pari alla differenza tra proventi (€ 48.516) ed oneri (€ 353.414). Dall'esame delle singole voci esplicitate in nota integrativa si evince che i proventi sono attribuiti, in parte, allo stralcio di debiti prescritti ed, in parte, alle plusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni materiali e finanziarie, segnatamente delle quote dello spin off Limix s.r.l. come previsto dal piano di razionalizzazione delle società partecipate; nello specifico si rinvia a quanto rappresentato nella nota integrativa.

Gli oneri straordinari hanno riguardato sopravvenienze passive per costi non di competenza dell'esercizio (€ 203.464), per interventi di manutenzione straordinaria per ripristino post sisma su beni propri e/o di terzi (Autorimessa V. Leopardi parte del comparto di via Pontoni (€ 72.676)), per servizi tecnici di ripristino danni su diversi edifici (€ 59.719) - finanziati dall'ordinanza speciale USR Marche sisma 2016, n. 1 del 9 aprile 2022 e n. 1 del 9 aprile 2023 - nonché restituzioni di quote per progetti di dottorato non conclusi (€ 11.314) e insussistenze passive (€ 6.236).

Detratte le imposte d'esercizio correnti, differite, anticipate (€ 2.614.820), il risultato economico d'esercizio 2022 è, come detto, pari ad € 270.633.

Il risultato economico d'esercizio è destinato alla specifica voce "Risultato d'esercizio" del Patrimonio non vincolato d'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione procederà alla riclassificazione delle riserve di Patrimonio Netto ed alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Analisi delle singole voci del Conto Economico

Proventi

L'Ateneo ha valorizzato ricavi da proventi per complessivi € 71.870.093 (+ 5.358.396)

L'analisi della composizione dei ricavi evidenzia che i **proventi propri** ammontano ad € 12.445.675 (**17,32%** del totale proventi), con un incremento rispetto all'esercizio 2021 (+

1.046.586). Si rammenta, con particolare riferimento ai *proventi per la didattica* (€ 7.062.212), che – scaduti i termini dell’Accordo di programma del 19 luglio 2017 – a partire dall’A.A. 2019/20 l’Ateneo ha applicato un parziale ripristino della contribuzione studentesca per tasse universitarie, con un progressivo incremento di quanto dovuto dagli studenti e riduzione degli esoneri totali. Dal punto di vista contabile, come già anticipato nella sezione dei crediti, l’Ateneo ha iscritto tra i proventi l’intero ricavo di competenza dell’anno accademico 2022/23, provvedendo, in sede di scritture di rettifica, a quantificare il risconto passivo pari agli importi afferenti all’esercizio 2023.

Tra i ricavi propri insistono anche *proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico* (€ 2.088.921) e *proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* (€ 3.294.542), per il cui dettaglio si invia alla nota integrativa.

I **contributi** ammontano a complessivi € 52.436.716 (**72,96%** del totale proventi), distinti per contributi correnti pari ad € 47.190.641 e contributi per investimenti pari ad € 5.246.076.

Tra questi, quelli *provenienti dai contributi Mur e altre amministrazioni centrali* sono pari a complessivi € 47.689.715, in aumento rispetto al precedente esercizio, e rappresentano il 66,36% del totale proventi. Si rileva che nell’esercizio 2021 alla voce Assegnazioni straordinarie erano state contabilizzate le assegnazioni di competenza (euro 97.741) relative al D.M. 1121 del 5 dicembre 2019, Bando per l’assegnazione alle Università statali di finanziamenti relativi al "Fondo per l’edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche" e che, a decorrere dall’esercizio 2022, le stesse assegnazioni sono contabilizzate nello specifico conto “Fondo per l’edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche” (che accoglierà anche assegnazioni successive) riclassificato alla voce **ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI - 4) Altri ricavi e proventi - contributi in conto capitale**. Nell’aggregato *provenienti dai contributi Mur e altre amministrazioni centrali* vi sono ricomprese, in particolare, il FFO (€ 44.445.497) e le risorse imputabili all’esercizio in esame afferenti all’Accordo di programma (€ 1.420.656). In nota integrativa vengono peraltro esplicitati i costi con riferimento alle risorse rese disponibili dal DM n. 581/2022 per FFO. Si segnalano altresì i contributi da Regioni e province autonome (€ 246.679 + € 540.433), e altre amministrazioni locali (€ 13.000+€ 57.631), contributi dall’Unione europea e resto del mondo (€ 1.400.204 + € 113.541), i contributi da università (€ 66.649), altri enti pubblici (€ 633.574 + € 968.569) e contributi da privati (€ 706.721).

Con riferimento all’Accordo di programma sottoscritto con il MIUR il 19 luglio 2017 a seguito del Sisma 2016, come integrato dal successivo Accordo sottoscritto nel 2019, si evidenzia che l’Ateneo in data 8 agosto 2021 ha ottenuto una revisione del medesimo accordo per ulteriori risorse a valere sugli esercizi 2020, 2021 e 2022, destinate, in particolare, a remunerare l’esonero della contribuzione studentesca. Per quanto attiene alla gestione 2021, le quote di competenza dei ricavi sono indicate in un’apposita tabella della nota integrativa, per un importo complessivo di € 1.420.656, a fronte di correlati costi afferenti al ripristino e alla locazione di sedi didattiche/amministrative e all’attivazione di servizi di teledidattica ovvero mancati introiti riguardanti l’esonero della contribuzione studentesca. Con riferimento all’articolo 4 (ripristino e locazione delle sedi didattiche e amministrative) dell’Accordo di programma, si annota che residua la quota di euro 3.945.000 - in corso di utilizzo - a copertura dei costi di costruzione dell’edificio polifunzionale “student center” e delle spese tecniche per la ristrutturazione dell’edificio denominato “Santa Caterina” (in piccola quota).

Si rileva, poi, l’importo di € 6.881.916, relativo a *altri proventi e ricavi diversi* (**9,58%** del totale proventi) in cui risiedono gli introiti derivanti dalle *prestazioni a pagamento* (€ Collegio dei Revisori dei Conti

886.588). Vi figurano ricavi per lasciti e donazioni (€ 41.693), per raccolta fondi (€ 14.921), per sponsorizzazioni (€ 565.650) ed altre fonti di ricavo.

In questa voce sono stati peraltro valorizzati € 4.534.293 relativi a contributi in c/capitale da terzi, in ossequio ai principi contabili che prevedono il loro inserimento nel conto economico, sulla base della vita utile del cespite interessato, nonché il loro ammortamento per quota annua.

Infine, la voce *Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni*, di € 105.785 (**0,15%** del totale dei proventi), che afferisce alla capitalizzazione dei costi di progettazione di lavori interni, ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. n. 50/2016.

Costi

L'Ateneo ha valorizzato costi per complessivi € 68.629.904 (+5.543.315)

Tra i costi, particolare rilievo assumono quelli relativi al **personale** pari ad € 40.125.832 (in aumento rispetto al 2021 per € 1.835.997) - esclusa l'IRAP che viene valorizzata tra le imposte d'esercizio - rappresentando il **58,47%** dei costi operativi.

La consistenza numerica del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, nonché a contratto, esposta nella nota integrativa evidenzia un aumento delle unità di personale tra il personale docente/ricercatore (+ 21 unità) ed una diminuzione del personale tecnico/amministrativo (- 3 unità). L'analisi del dettaglio della spesa evidenzia la diversa composizione tra quella per il personale dedicato alla didattica/ricerca di € 28.577.075 (+ 1.805.616) e quella per il personale tecnico/amministrativo di € 11.548.757 (+30.380). L'aumento sopra evidenziato degli oneri per personale docente/ricercatore è motivato oltre che dal maggior numero delle unità di personale anche dall'incremento delle competenze fisse (scatti stipendiali biennali, oneri obbligatori ed adeguamento retributivo annuale Istat; per l'anno 2022 il relativo dPCM ha indicato la percentuale dello 0,45%). L'aumento per il personale tecnico/amministrativo è dovuto agli incrementi stipendiali a seguito del rinnovo del contratto e agli accantonamenti per incrementi contrattuali e competenze accessorie.

Si evince la presenza della categoria dei Collaboratori esperti linguistici (Cel).

I **costi della gestione corrente** ammontano a complessivi € 20.531.348, in aumento rispetto al 2021 (+ 2.753.932), rappresentando il **29,92%** del totale costi operativi. L'esame delle singole voci, per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, evidenzia che quasi tutte le voci di costo risultano aumentate, con particolare riferimento all'*acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* (+ 1.727.745). Leggera flessione per *costi per la ricerca e l'attività editoriale* (-26.424) e *altri costi* (-15.401). I costi di maggiore entità sono relativi al *sostegno agli studenti e all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** risultano pari ad € 7.276.659 (**10,60%** del totale costi operativi), aumentati rispetto al 2021 per l'ammortamento di nuovi edifici e maggiori ammortamenti per investimenti e attrezzature; gli **accantonamenti per rischi ed oneri** ammontano ad € 142.237 (**0,21%** del totale costi operativi) in diminuzione rispetto al 2021 (-182.687).

Gli **oneri diversi di gestione**, pari ad € 553.830 (**0,81%** del totale costi operativi) risultano diminuiti rispetto al 2021 (-94.974) e riguardano, in particolare, imposte e tasse varie non applicabili al reddito di esercizio e l'onere relativo ai versamenti al bilancio dello Stato dei risparmi per *spending review* di € 267.938.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario (cash flow) sopra riportato rappresenta la gestione finanziaria

dell'Ateneo. In particolare, rappresenta il raccordo fra la dimensione economica e quella patrimoniale del bilancio, evidenziando i motivi alla base delle variazioni di liquidità intervenute nell'esercizio 2022, tenuto conto dei costi non monetari, delle variazioni intervenute nei debiti e nei crediti e nell'attività di investimento e disinvestimento delle immobilizzazioni. Il Collegio, al riguardo, ha verificato la coerenza dei dati inseriti nel prospetto con i valori di bilancio. Il flusso monetario alla fine dell'esercizio è stato pari a € - 8.068.244 corrispondente al decremento intervenuto nelle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 rispetto alle disponibilità liquide 2021.

Ulteriori verifiche

Il Collegio prende atto degli ulteriori allegati al bilancio e segnatamente:

a) *Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (Prospetto dati SIOPE) in termini di cassa* (art. 7, comma 1, DM n. 19/2014 come modificato dal DM n. 394/2017 e in adozione allo schema all. 2 al predetto decreto), secondo le codifiche SIOPE del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013, come aggiornato per le università con decreto MEF 5 settembre 2017. A decorrere dall'esercizio 2018, gli atenei sono stati chiamati a dare attuazione alla normativa relativa alla riclassificazione delle entrate e delle uscite secondo le codifiche Siope e sulla base del piano dei conti finanziario applicabile alle università, di cui alla predetta normativa, innovata al fine di uniformare e armonizzare le disposizioni specifiche per le università con quelle previste per tutte le altre amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. L'Ateneo, pertanto, ha provveduto a riclassificare degli incassi e delle uscite in contabilità finanziaria, secondo la classificazione delle voci al terzo livello, evidenziando che nel corso del 2022 ha realizzato riscossioni per € 93.715.226 e pagamenti pari ad € 101.783.944, in coerenza con la situazione di cassa verificata dal Collegio. Il rendiconto unico in esame è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1, del D.I. n. 19/2014 (cash flow).

b) *Prospetto di classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi* riguardante la riclassificazione della spesa secondo i macroaggregati delle missioni ed i programmi applicabili all'Ateneo, ai fini dell'armonizzazione dei bilanci di cui al d.lgs. n. 91/2011. Al riguardo, le indicazioni date agli Atenei sono quelle di utilizzare il suddetto rendiconto unico finanziario (Prospetto dati Siope) di cui al punto a) a cui aggiungere apposite colonne allo scopo di evidenziare i macroaggregati relativi a Missioni e Programmi. L'Università di Camerino, sul punto, ha presentato un elenco delle spese al terzo livello e poi raggruppate in base a 7 macroaggregati. Al riguardo ha poi dichiarato di aver applicato alle voci di spesa i criteri previsti dal D.I. n. 21 del 16 gennaio 2014 e, ancora, che “*stante la difficoltà di collegare i dati SIOPE di cassa, associati ai conti di contabilità generale, alla destinazione della spesa, evidenziata in contabilità analitica, è stato attribuito a ciascun codice Siope una percentuale di ripartizione*” secondo criteri predeterminati. Il Collegio ha provveduto in ogni caso a verificare la coerenza dei valori complessivi delle spese (cassa) (€ 101.783.944) con la rappresentazione della spesa per Missioni e Programmi presentata dall'Ateneo.

Normativa di contenimento della spesa

In merito alla corretta applicazione della normativa di contenimento della spesa pubblica, il Collegio accerta che l'Ateneo ha provveduto ad effettuare i versamenti delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa alle rispettive scadenze, in coerenza con i valori indicati nella scheda di monitoraggio 2022, i cui contenuti sono riportati in nota integrativa.

Già dall'esercizio 2020, l'Ateneo ha provveduto ad applicare la normativa di contenimento della spesa così come ridefinita dalle nuove disposizioni recate dalla legge di bilancio 2020, all'art. 1, commi da 590 a 602, incrementando gli importi da versare di € 15.455, per maggiorazione del 10% su indicate voci di costo.

L'Ateneo, nel corso del 2022 ha applicato tutte le deroghe ed eccezioni consentite in materia di spese per il settore informatico, per i consumi energetici, per fronteggiare la pandemia o riguardanti la realizzazione di specifici progetti finanziati con risorse terze o provenienti da risorse europee.

Per quanto riguarda, in particolare, i limiti di spesa da applicare sull'acquisto di beni e servizi per consumi intermedi, tenuto conto che il MUR non ha ancora fornito puntuali indicazioni riguardo alle modalità di applicazione delle disposizioni in parola, l'Ateneo ha comunque provveduto ad adeguare il proprio sistema contabile interno ad U-Gov al fine di dotarlo di un software per la determinazione del predetto limite di spesa, calcolato sulla base del valore medio degli anni 2016, 2017 e 2018 e determinato in € 5.534.955. Nel corso dell'esercizio in esame, la sommatoria delle voci di costo per consumi intermedi ammonta ad € 5.959.062, con uno sfioramento rispetto al limite di + € 424.107. Detto superamento, in ogni caso, risulta coperto dalla *Riserva economica di deroga* per l'esercizio 2022, pari ad € 1.307.588, relativa ai maggiori ricavi liberi da poter destinare a copertura, ai sensi del comma 593 della legge di bilancio 2020, che ammette appunto la possibilità di superare il suddetto limite mediano, in presenza di un corrispondente valore dei ricavi, parametrato all'esercizio 2018.

Indice di tempestività dei pagamenti

Per quanto attiene all'obbligo di determinazione dell'indice di tempestività dei pagamenti dei debiti delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, il Collegio prende atto che l'indicatore annuale 2022 di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è risultato pari a – **9,84**, pubblicato nel sito web universitario sezione Amministrazione trasparente. L'Ateneo ha altresì evidenziato l'ammontare (€ 656.703) dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002.

In merito al monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti della PA, la RGS del Ministero dell'economia e delle finanze ha diramato un'ulteriore circolare n. 17 del 7 aprile 2022, con la quale ha fornito indicazioni per il rafforzamento e il consolidamento del processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, tenuto anche conto della novella alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, introdotta dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152. La predetta circolare introduce per gli enti e organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, diversi dalle amministrazioni dello Stato, misure tese a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea, sia lo smaltimento dello stock di debiti pregressi.

Pertanto, il Collegio ha ritenuto opportuno il rilevamento – mediante introduzione di una specifica colonna - del controllo del rispetto del termine dei 30 giorni per il pagamento delle fatture ricevute, verificando – sui pagamenti verificati - il rispetto degli indicatori di cui all’art. 1, comma 859, lett. a) e b) della legge n. 145 del 2018.

Ulteriori raccomandazioni

Il Collegio raccomanda una costante attenzione all’evoluzione delle dinamiche di costo, soprattutto delle componenti qualitativamente più rigide, in relazione ai proventi attesi per garantire la sostenibilità finanziaria di medio-lungo periodo.

Raccomanda, inoltre, analoga attenzione per la gestione finanziaria, soprattutto in relazione all’attuazione dei progetti del PNRR (che interesserà l’Ateneo nel corso dei prossimi tre esercizi), diretta a valutare con tempestività i potenziali impatti sulla liquidità di cassa, e, più in generale, l’incidenza sulla gestione economica e finanziaria.

Infine, si ricorda di procedere alla definizione delle procedure ricognitive e di attribuzione dei valori ai beni mobili, per il rinnovo degli inventari.

Alla luce dell’esame effettuato, questo Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole in ordine alla correttezza, attendibilità e coerenza dei dati esposti in bilancio con i corrispondenti valori della contabilità d’Ateneo, nonché in merito alla corretta esposizione in bilancio dei dati, all’esistenza delle attività e delle passività, all’attendibilità delle valutazioni di bilancio, alla correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali.

Letto, confermato e sottoscritto

Dott. Mauro OLIVIERO – Presidente

Dott.ssa Alessandra BONIFAZI - Membro effettivo

Dott. Paolo PIANTEDOSI – Membro effettivo